



**SAN GIOVANNI LUPATOTO** Affidati i due grandi interventi per il rinnovo completo della zona sportiva di via Garofoli

# Palasport e piscina, opere appaltate nei tempi del Pnrr

Grazie ai ribassi d'asta il primo costerà 2,1 milioni mentre la seconda 5,2 milioni di euro. Sono previsti l'aumento delle vasche, zona benessere, area fitness e docce emozionali

**Renzo Gastaldo**

●● La ditta I.T.E.C. Srl, con sede a Villa del Conte, in provincia di Padova, si è aggiudicata i lavori, dell'importo di 5,5 milioni di euro, per la nuova piscina. Il raggruppamento temporaneo di imprese composto da ICA, Consorzio Artigiani Associati, e Maz-zimpiani Srl, di Isola Vicentina, si occuperà invece della costruzione del nuovo palazzetto, per un appalto di 2,2 milioni.

**Tempi rispettati** A livello nazionale si dibatte animatamente sui ritardi negli iter delle opere finanziate con i fondi Pnrr ma a San Giovanni Lupatoto è stata formalizzata la proposta di aggiudicazione dei lavori e tutto risulta nel rispetto dei tempi. Ricordiamo che, per gli enti, la scadenza perentoria da rispettare è quella del 30 luglio 2023, data entro la quale i lavori devono essere formalmente appaltati e i contratti sottoscritti.

Le due grandi opere che a San Giovanni Lupatoto godono dei contributi Pnrr sono la piscina e il palazzetto dello sport del centro sportivo Federico Garofoli. Per la piscina è prevista la completa ristrutturazione e, dopo la

gara di appalto, gli uffici hanno scelto la proposta della padovana I.T.E.C. Per il totale rifacimento del palazzetto, la gara fra sette offerenti si è conclusa il 5 giugno con l'assegnazione al raggruppamento di imprese veneto la cui offerta prevede un ribasso del 4,65 per cento sull'importo a base di gara. Al palazzetto sono stati concessi fondi dal Pnrr per 1,72 milioni di euro.

**L'opera più complessa** La piscina è invece un'operazione di ben maggiori dimensioni: il quadro tecnico economico prevede una spesa di 7 milioni, di cui circa 4,7 milioni coperti da contributo Pnrr e contributo energetico. L'importo posto a base d'asta era di 5,5 milioni, al netto di iva, e prevedeva «l'esecuzione delle opere di ristrutturazione con messa in sicurezza sismica, efficientamento energetico, nonché rigenerazione urbana del complesso delle piscine comprensivo anche della progettazione». Così aveva spiegato l'intervento la dirigente tecnica municipale Margherita Romaniello: «Il progetto prevede di demolire la parte degli spogliatoi in prefabbricato mentre all'edificio che contiene le vasche sarà abbassato il soffitto, riducendo i volumi da riscaldare e recuperando la copertura



Il centro sportivo Garofoli a San Giovanni Lupatoto

ra in legno lamellare. Per la piscina, sono state fatte alcune scelte: si è deciso di ampliare la zona ad acqua, inserendo una nuova vasca in testa a quella principale, da destinare a corsi e allenamenti; rifatti gli spogliatoi, verrà aggiunta una zona fitness di circa 250 metri quadri che si potrà suddividere in tre locali. Inserita anche un'area wellness-centro benessere con una piscina con acqua calda che prosegue all'esterno, con docce emozionali, sauna, area relax e massaggio».

«Sul tetto delle piscine ci sarà un impianto fotovoltaico da 180 kwh e a terra un im-

pianto di geotermia, con 54 sonde nel terreno che daranno la possibilità all'intero edificio di essere energeticamente sostenibile, con un recupero dei costi dell'energia di quasi il 90 per cento», ha concluso la dirigente. In estate, l'impianto dovrebbe produrre più energia di quella necessaria e sarà quindi ceduta.

Non appena lanciata la gara di appalto era sceso in campo il Consiglio Nazionale degli Ingegneri che aveva segnalato l'inadeguatezza delle competenze destinate alla progettazione, conseguentemente innalzate dal Comune a 342mila euro (fermo a 7 mi-

lioni l'importo complessivo di spesa). Alla gara, svolta con procedura telematica, si sono presentate due sole ditte. Ognuna delle due offerte è stata vagliata dalla commissione che ha ritenuto economicamente più vantaggiosa quella presentata da I.T.E.C. che ha ottenuto il miglior punteggio complessivo, 95,39 punti su 100 e che ha offerto un ribasso del 27,77 per cento per i servizi di progettazione da applicare sulla base di gara di 342mila euro e del 2,50 per cento per l'esecuzione dei lavori da applicare sulla base di gara di 5,2 milioni.

